



UFFICIO RAGIONERIA

Tel. 0331856025
ufficioragioneria@comunevenegonoinferiore.it

Prot. N° _____ li, _____

RELAZIONE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 come integrato dal D. Lgs. n. 118 del 2011, disciplina, tra l'altro, i principi e le regole fondamentali per garantire la corretta ed economica utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, quale elemento necessario per la costante prevenzione del verificarsi di situazioni cosiddette patologiche di dissesto finanziario che rendono l'amministrazione incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

In particolare della salvaguardia degli equilibri di bilancio si occupa l'articolo 193 del Tuel, quale attività di verifica e di riscontro del mantenimento degli equilibri. Inoltre il punto 4.2 lettera g) del principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs.n.118/2011), prevede il controllo degli equilibri di bilancio, con l'eventuale adozione di manovre di salvaguardia in caso di mancato equilibrio. A tal fine viene imposto all'Ente locale, sia durante la gestione che nelle variazioni di bilancio approvate, il rispetto del pareggio finanziario complessivo e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

La ricognizione sugli equilibri viene effettuata contestualmente all'assestamento generale di bilancio, strumento giuridico-contabile destinato ad aggiornare il bilancio di previsione annuale alle vicende economiche e finanziarie sopravvenute ed alle risultanze del rendiconto relativo all'esercizio finanziario precedente.

La verifica degli equilibri diventa un momento essenziale per l'analisi della tenuta dei conti del Comune alla luce della situazione internazionale che vede perdurare grandi guerre che influenzano la situazione economica anche, purtroppo, a lungo termine.

Possiamo precisare sin da ora che il riscontro degli equilibri definito in questa sede dovrà essere verificato costantemente nel secondo semestre 2025 fino ad un riscontro più puntuale a novembre, periodo che dovrebbe permetterci di avere più chiare le modifiche intervenute a livello di entrata.

Le regole dettate dal D.Lgs.n.118/2011 oltre che dal TUEL - D.Lgs.n.267/2000, sono finalizzate ad una rappresentazione armonizzata degli schemi di bilancio degli enti territoriali. I principi contabili a cui gli enti stessi devono uniformarsi contengono numerose disposizioni poste a presidio del complessivo equilibrio finanziario dell'ente, sia in fase di previsione che di gestione e rendicontazione.

Il quadro normativo in tema di equilibri si è ulteriormente ampliato a seguito del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 agosto 2019 che ha modificato il prospetto degli equilibri prevedendo:

- Risultato di competenza (W1) che è rappresentato dagli accertamenti meno impegni, al lordo del fondo pluriennale vincolato e degli importi applicati del risultato di amministrazione;



UFFICIO RAGIONERIA

Tel. 0331856025
ufficioragioneria@comunevenegonoinferiore.it

Prot. N° _____ li, _____

- Equilibrio di bilancio (W2) che oltre a quanto considerato dal risultato di competenza W1, tiene conto anche dell'importo degli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli, rilevabili dal bilancio dell'esercizio di riferimento;
- Equilibrio complessivo (W3) che espone le variazioni (positive o negative) che hanno registrato gli accantonamenti dal momento della chiusura dell'esercizio a quello dell'approvazione del rendiconto.

La Commissione Arconet ha precisato che i primi due saldi sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di evidenziare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'art.175 c.8 del D.Lgs.n.267/2000 - TUEL recita testualmente: "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.*"

I due adempimenti di cui agli artt.193 e 175 del D.Lgs.n.267/2000 hanno due finalità distinte, ma convergenti, cioè la regolarità della gestione di bilancio. Con la delibera della salvaguardia degli equilibri il Consiglio Comunale è chiamato a verificare l'andamento della gestione; con la delibera di assestamento di bilancio il Consiglio Comunale è chiamato a verificare una revisione della previsione, con relativo adeguamento degli stanziamenti. Le due delibere, da approvare in Consiglio Comunale entro il 31 luglio 2025, possono anche coesistere in un unico atto, pur mantenendo logiche distinte.

Con riguardo all'aspetto operativo, la deliberazione di verifica degli equilibri generali del bilancio ha l'obiettivo di considerare ogni aspetto della gestione finanziaria e di intervenire con un riscontro per quanto possibile puntuale sugli effettivi equilibri di bilancio e, nel caso in cui gli equilibri risultino intaccati, operare con gli istituti previsti dalla norma.

Questi istituti sono, in particolare, posti in capo al dirigente del settore finanziario, al quale competono, oltre agli obblighi relativi al coordinamento ed alla gestione dell'attività finanziaria dell'Ente, il periodico controllo sullo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, il rilascio dei pareri di regolarità contabile sulle

**UFFICIO RAGIONERIA**Tel. 0331856025
ufficioragioneria@comunevenegonoinferiore.it

Prot. N° _____ li, _____

proposte di deliberazione comportanti spesa o minori entrate e del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti dirigenziali di impegno della spesa, nonché le eventuali segnalazioni obbligatorie nel caso in cui si ravvisino situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio. Tale attività del responsabile del settore finanziario è, in ultima analisi, diretta al costante mantenimento degli equilibri del bilancio dando riscontro al Consiglio Comunale di queste procedure e dei connessi risvolti.

Questa relazione risponde appunto all'esigenza di portare l'organo consiliare a conoscenza di quanto precisato, rendendo possibile l'esplicazione del proprio ruolo di controllo oltre che di indirizzo.

Prima di analizzare i prospetti che riportano la situazione finanziaria complessiva, è necessario fare una premessa: i dati contabili di riferimento riportati nella presente relazione sono alla data del **27 giugno 2025** e tengono conto della variazione di assestamento da approvare da parte del Consiglio Comunale contestualmente alla approvazione degli equilibri.

Ad oggi, le variazioni apportate al Bilancio di previsione 2025/2027 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 19/12/2024 sono le seguenti:

- Deliberazione C.C.n.2 del 26/02/2025
- Deliberazione G.C. n.34 del 2/04/2025 ratificata con Deliberazione C.C. n.13 del 15/04/2025
- Deliberazione C.C. n.11 del 15/04/2025
- Deliberazione G.C. n.13 del 24/01/2025 ad oggetto: "AGGIORNAMENTO DEGLI ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 RELATIVI AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024, AI SENSI DEL COMMA 3-QUATER DELL'ART. 187 DEL TUEL."
- Deliberazione G.C. n.14 del 30/01/2025 ad oggetto: "PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA"
- Deliberazione G.C. n.26 del 26/02/2025 ad oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA DATA DEL 31/12/2024 AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 4 DEL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II. E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO 2025"

Rispetto a quanto precisato, il primo dato rilevante, anche se ovvio, è che le variazioni al bilancio di previsione del triennio 2025/2027, fin qui deliberate, hanno sempre assicurato il mantenimento degli equilibri del bilancio iniziale, con riferimento al pareggio finanziario complessivo, alla gestione corrente, in conto capitale e dei servizi per conto terzi per tutto il triennio.

Gli equilibri pre-assestamento sono quelli riportati come "Allegato C" alla deliberazione C.C. n.11 del 15/04/2025.

**UFFICIO RAGIONERIA**Tel. 0331856025
ufficioragioneria@comunevenegonoinferiore.it

Prot. N° _____ li, _____

Nel mese di giugno è stato chiesto a tutti i responsabili di area di procedere ad una verifica generale delle proprie dotazioni di entrata e di uscita al fine di:

- mantenere il pareggio di bilancio (art. 193 del D.Lgs. 267/00), segnalando tutte le situazioni che potrebbero pregiudicare l'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quanto riguarda la gestione dei residui;
- accertare la presenza di eventuali debiti fuori bilancio per i quali dovrebbero essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- assestare le risorse ed i peg assegnati con delibera di Giunta Comunale n. 1 del 8/01/2025 ed i successivi atti, verificando le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni.

E' stata effettuata una ricognizione dell'andamento generale dei movimenti e delle operazioni finanziarie, una verifica sullo stato di accertamento delle entrate e degli impegni di spesa assunti.

Nella prima decade di giugno è stata redatta la Relazione illustrativa di controllo sugli equilibri finanziari ai sensi dell'art.31 del vigente Regolamento di contabilità, sottoscritta anche dal Revisore Unico dei conti, dal Segretario Comunale e da tutti i Responsabili di area, agli atti prot.n.6542/2025. La stessa è stata trasmessa al Sindaco ed alla Giunta Comunale nella seduta del 18/06/2025.

In conformità a quanto previsto dall'art.193 del D.Lgs.n.267/2000, si riportano le seguenti considerazioni:

Entrate correnti: comprendono le entrate tributarie, le entrate da trasferimenti e le entrate extratributarie. Non si rilevano particolari criticità. L'andamento delle entrate è conforme agli stanziamenti previsti in bilancio, anche grazie all'entrata in parte corrente di Compensazione finanziaria per frontalieri. I controlli quadrimestrali consentono un costante monitoraggio dei flussi di entrata.

Spese correnti: comprendono tutte le spese al Titolo I. L'andamento dei flussi di impegno di spesa è conforme agli attuali stanziamenti e le previsioni attuali di bilancio risultano congrue e compatibili con le necessità di spesa, secondo i dati al momento rilevabili.

Si sottolinea la necessità di una costante ed approfondita analisi delle voci di entrata e spesa corrente. Il Comune si trova in equilibrio finanziario quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate a fine esercizio, continuano a pareggiare.

In questa partizione del bilancio previsionale, infatti, trovano collocazione quelle entrate e quelle spese correlate all'erogazione dei servizi alla collettività, cioè quelle entrate e quelle spese c.d. "di funzionamento", la cui utilità si esplica all'interno dell'esercizio finanziario. Il controllo del permanere degli equilibri di questa parte di

**UFFICIO RAGIONERIA**Tel. 0331856025
ufficioragioneria@comunevenegonoinferiore.it

Prot. N° _____ li, _____

bilancio è sicuramente la più complessa, soprattutto per l'obbligatorietà di alcune tipologie di spesa, le c.d "spese fisse".

Risulta davvero importante, ai fini del mantenimento degli equilibri, osservare scrupolosamente i principi generali di prudenza, veridicità, attendibilità e correttezza.

Al fine di garantire il rispetto di questi principi generali, sono stati presi in considerazione:

- gli andamenti storici, come risultanti dai rendiconti di gestione approvati
- i riscontri pervenuti dalle diverse aree, formulati sulla base di particolari elementi conoscitivi in loro possesso
- gli atti ed i documenti emessi ed approvati alla data del monitoraggio
- gli accertamenti emessi
- gli impegni assunti
- le somme incassate

Entrate e spese relative agli investimenti: permane nell'anno 2025 l'entrata per progetti PNRR digitalizzazione. Si riscontra, a fronte di una spesa per la realizzazione dei singoli progetti, comunque una entrata superiore. Per quanto riguarda le spese finanziate con oneri di urbanizzazione, tenuto conto della necessità che le fasi dell'entrata (accertamento e riscossione) precedano quelle della spesa (impegno e pagamento), diverse spese di investimento da realizzare in tempi ben definiti sono di fatto finanziate con la Compensazione finanziaria per frontalieri - parte in conto capitale.

La realizzazione di spese di investimento e di opere pubbliche deve comunque sempre essere attentamente valutata, scegliendo il grado di priorità, compatibilmente al reperimento dei mezzi finanziari necessari.

Dal punto di vista contabile, le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale, integrate con l'avanzo dell'esercizio precedente e con le possibili economie di parte corrente. Le spese di investimento indicate in bilancio per l'esercizio 2025 sono finanziate da entrate per permessi a costruire e relative sanzioni, da contributi di altri enti, dalla compensazione finanziaria per frontalieri e da avanzo di amministrazione.

Partite di giro: considerata la natura delle stesse, non sussistono motivi che possano far prevedere eventuali squilibri. La differenza che si rileva nell'allegato è riconducibile alla diversa tempistica degli impegni rispetto agli accertamenti per il versamento delle ritenute erariali, previdenziali e volontarie.

Dalle risultanze trasmesse, da una attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa, si evidenzia una situazione di equilibrio di parte

**UFFICIO RAGIONERIA**Tel. 0331856025
ufficioragioneria@comunevenegonoinferiore.it

Prot. N° _____ li, _____

corrente ed in conto capitale, sia a livello di stanziamenti che di accertamenti e impegni attuali e sia a livello di proiezione degli stessi al 31/12/2025.

Il principio contabile applicato All.4/2 al D.Lgs.n.118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente debba procedere in particolare a:

- Verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati, ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3)
- Apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3)
- Verificare la congruità dell'FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3) ai fini del suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati

Il Responsabile dell'Area tecnica ha comunicato le variazioni da apportare ai capitoli di spesa per lavori pubblici, anche in relazione a maggiori entrate a seguito della comunicazione ministeriale relativa alla compensazione finanziari per l'imposizione operata in Svizzera sulle remunerazioni dei frontalieri anno 2023 – comunicazione agli atti prot.n.6515/20225

Verifica congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'Allegato A/2 al D.lgs.118/2011 riporta il seguente principio contabile (3.3): *Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.*

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

**UFFICIO RAGIONERIA**Tel. 0331856025
ufficioragioneria@comunevenegonoinferiore.it

Prot. N° _____ li, _____

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Nell'avanzo di amministrazione 2024 il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità accantonato è pari ad €. 205.688,14.

Il fondo stanziato nel Bilancio di previsione 2025/2027, pari ad €.15.139,70, risulta adeguato rispetto alle previsioni assestate delle entrate, rilevanti ai fini della sua quantificazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

In relazione ad eventuali situazioni di criticità della gestione degli organismi partecipati che potrebbero comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente, si dà atto che nessuna richiesta di riequilibrio è stata presentata dagli organismi partecipati, alla data di stesura della presente relazione.

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Da un attento esame complessivo della situazione debitoria, supportato dalle dichiarazioni dei competenti responsabili di area allegata alla deliberazione, è stata accertata l'inesistenza di debiti fuori bilancio non ripianati alla data di predisposizione del presente adempimento.

GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La situazione dei residui attivi e passivi al momento non è mutata rispetto alle somme riportate in bilancio a seguito dell'approvazione del Rendiconto – esercizio finanziario 2024 – avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 15/04/2025.


UFFICIO RAGIONERIA

 Tel. 0331856025
 ufficioragioneria@comunevenegonoinferiore.it

Prot. N° _____ li, _____

SITUAZIONE DI CASSA

Alla data di elaborazione della presente relazione (27/06/2025)

Fondo cassa iniziale	€.1.542.127,65 (di cui €. 45.056,09 cassa vincolata)
Reversali emesse	€.2.309.647,50
Mandati emessi	€.2.494.471,03
Provvisori di entrata da regolarizzare	€. 215.925,49
Provvisori di spesa da regolarizzare	€. 0,00
Fondo cassa finale	€.1.573.229,61 (di cui €.4.350,62 cassa vincolata)

In considerazione di quanto sopra riportato, in riferimento all'eventuale necessità di adozione di provvedimenti necessari per il riequilibrio di bilancio, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs.267/2000, ciò non si rende necessario allo stato attuale e sulla base dei dati a disposizione nel momento di stesura del documento, in quanto:

- Il rendiconto di gestione 2024, ha chiuso con il seguente avanzo:

Parte accantonata	€.250.688,14
Parte vincolata	€.227.214,29
Parte destinata agli investimenti	€.283.791,17
Parte disponibile	€.986.149,59
Nessun debito fuori bilancio	
- Dalla gestione di competenza del 2025, non risultano disequilibri e violazioni dei vincoli di pareggio finanziario complessivo
- Dalla gestione dei residui attivi e passivi non emergono nuovi fatti negativi che possano pregiudicare l'equilibrio.

Sulla base delle motivazioni suesposte, si attesta il mantenimento degli equilibri di bilancio ai fini del provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TUEL – D.Lgs.n.267/2000.

Si allegano prospetti contabili riepilogativi:

- EQUILIBRI DI BILANCIO
- EQUILIBRI DELLA VARIAZIONE
- Relazione Allegato C ProspettoControlloCassa
- Relazione Allegato D AnalisiPartiteGiro
- Relazione Allegato E SituazioneResidui

Il responsabile dell'Area
 affari generali e finanziari
 Elena Guzzetti